

Dubbio - il peccato che Dio odia di più

Inviato da alex il Gio, 03/09/2009 - 02:07

[WILKERSON David](#)

[Consacrazione Cammino](#)

Di tutti i peccati che possiamo commettere, il [dubbio](#) è sicuramente quello che [Dio](#) odia di più. Secondo l'Antico e il Nuovo Testamento, i nostri dubbi addolorano il Signore, lo provocano, gli causano dispiacere.

Vediamo un primo esempio di questo nell'antico [Israele](#), dopo che Dio ebbe liberato il suo popolo dalle mani del Faraone. Il salmista lamentava: "Noi e i nostri padri abbiamo [peccato](#), abbiamo mancato, abbiamo fatto il male. I nostri padri in Egitto non compresero i tuoi prodigi; non ricordarono le tue numerose [benedizioni](#), e si ribellarono presso il mare, il mar Rosso. Ma egli li salvò per [amore](#) del suo nome, per far conoscere la sua potenza" (Salmo 106:6-7).

Qui lo scrittore sta facendo una confessione. Quale peccato malvagio aveva commesso Israele? Avevano dubitato che Dio avrebbe potuto liberarli, nonostante Egli avesse già compiuto per loro un miracolo incredibile presso il Mar Rosso. Il salmista ci chiede di immaginare il popolo di Dio mentre gioiva per la vittoria dall'altra sponda della riva. Il Signore aveva appena compiuto uno dei più grandi [miracoli](#) nella storia dell'umanità, liberando Israele dai potenti egiziani.

Eppure, come reagì questo stesso popolo nella difficoltà che dovette sostenere subito dopo? Dubitò della fedeltà di Dio. In effetti, lo scrittore sta dicendo: "Ci credete? Il nostro Signore si è mosso in maniera soprannaturale per noi, liberandoci dal nemico. Eppure, dopo quest'incredibile miracolo, non abbiamo più avuto fiducia in Lui. Come abbiamo potuto provocarlo a questo modo?" Avevano agito in maniera completamente diversa, mentre risiedevano sulla sponda della vittoria. Avevano cantato e danzato, guardando il potente esercito egiziano affondare fino alla distruzione: "Sgridò il mar Rosso ed esso si prosciugò; li guidò attraverso gli abissi marini come attraverso un deserto. Li salvò dalla mano di chi li odiava e li riscattò dalla mano del nemico. Le acque ricoprirono i loro avversari; non ne scampò neppure uno" (Salmo 106:9-12).

Gli Israeliti cantarono la canzone giusta - un canto di [lode](#) all'Iddio Onnipotente - ma lo cantarono sulla sponda sbagliata. Tutti sanno cantare e gioire con la vittoria in mano. Ma Israele aveva fallito miserabilmente sulla sponda della [prova](#) del Mar Rosso. Allora non avevano confidato per niente in Dio. Ora, dopo aver gustato la meravigliosa liberazione dall'Egitto, il salmista pronuncia queste scioccanti affermazioni: "Ben presto però dimenticarono le sue [opere](#); non aspettarono fiduciosi l'adempimento del suo piano... disprezzarono il paese delizioso, non crederono alla sua parola" (Salmo 106:13,24).

Vedete cosa stava accadendo lì? Dio si era rivelato al suo popolo in Egitto, compiendo segni e prodigi incredibili per loro. In dieci diverse occasioni, aveva mandato i suoi giudizi sull'Egitto, escludendo gli Israeliti. Eppure, secondo le parole del salmista, questi miracoli non avevano causato alcuna impressione sugli Israeliti. Nei momenti difficili, probabilmente il popolo aveva considerato il passato ed aveva stimato quei prodigi come delle banali calamità.

Mosè aveva cercato di convincerli che era tutta opera di Dio a loro favore. Li implorò: "Il Signore sta usando tutti questi miracoli per la vostra liberazione". Ma essi continuarono a dubitare di Dio, dando per scontate le sue potenti opere. Naturalmente, non dovremmo mai costruire la nostra [fede](#) soltanto sui miracoli. Al contrario, lo [Spirito Santo](#) rafforza la nostra fiducia nel Signore proprio attraverso le prove e le difficoltà. Eppure, nonostante questo, Israele era stato testimone di dieci sconvolgenti prodigi, che il mondo non aveva mai visto prima d'allora. Ma arrivò al Mar Rosso senza un briciolo di fiducia in Dio.

Di David Wilkerson
2 aprile 2001

[CONTINUA...]

PER LEGGERE IL MESSAGGIO COMPLETO CLICCA SUL SEGUENTE COLLEGAMENTO:

<http://www.worldchallenge.org/it/node/4813>

Permesso per l'uso concesso da World Challenge, P.O. Box 260, Lindale, TX 75771 USA.



Commenti



[Sul carro del vincitore...](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [R. Francesco](#) on Gio, 03/09/2009 - 07:31.

E' prassi che tutti vogliono salire sul carro del vincitore... ma è altrettanto vero il fatto che nessuno vuol "pagare" per quelle vittorie. Ogni vittoria infatti, è conseguenza di una battaglia combattuta, non certo conseguenza di
Pensieri, meditazioni, tematiche cristiane, studi, opuscoli, video e musica dal mondo cristiano evangelico

Dubbio - il peccato che Dio odia di più

Published on CRISTIANI EVANGELICI (<https://www.evangelici.info>)

convincimenti personali.... in ogni battaglia, c'è da soffrire per la vittoria e questo, noi tutti non lo accettiamo. Dalle mie parti, vige un detto che recita ..." *tavola tunna e pani minuzzatu*" che tradotto, " *tavola rotonda e pane sminuzzato*", per dire che vogliamo esserci a cose compiute... senza alcun sacrificio... nemmeno un sacrificio di lode!... E questo... non piace a Dio. Ma questo, Dio lo sa benissimo e continua ad occuparsi di noi, non perché noi lo meritiamo, ma per l'amore che Dio ha verso Se stesso!

Francesco

Source URL: <https://www.evangelici.info/dubbio-il-peccato-che-dio-odia-di-pi>